

finchè persisteranno le condizioni internazionali e nazionali del loro esaurimento.

Le condizioni internazionali tenderanno piuttosto ad aggravarsi, ma quelle nazionali potrebbero, migliorando, attenuare le coercizioni della preponderanza anglo-franco-germanica e permettere un progressivo risanamento economico.

La situazione dell'Italia, quale risulta dalle classifiche precedenti, benchè grave, non escluderebbe la possibilità di un progressivo risorgimento economico se la ricchezza nazionale, da noi valutata in 68 miliardi, ed in 54 dal Canovai, non fosse in buona parte ipotecata dal capitale straniero.

Le più evidenti ipotecazioni della nostra ricchezza sono:

1.º I titoli dello Stato e delle ferrovie sono per una quarta parte circa all'estero, ciò che rappresenta un debito effettivo di cinque miliardi;

2.º La proprietà fondiaria, per vendite e vincoli ipotecarii, passa con flusso crescente nelle mani degli stranieri;

3.º La grande industria è quasi tutta infeudata al capitale straniero;

4.º La piccola industria, specialmente quella chimica, meccanica, artistica, locandiera è fatta bersaglio della speculazione anglo-germanica;

5.º Gli istituti di credito mobiliare ed immobiliare sono sempre più monopolizzati dal capitale straniero;

6.º Le piazze commerciali, specialmente quelle marittime, sono soffocate dalla concorrenza delle rappresentanze di case estere;

7.º Il mercato bancario è monopolizzato dalle borse di Parigi, di Londra e di Berlino.

È assai difficile valutare in denaro l'equivalente di tutte